

**Determinazione n. 395/13**

**Oggetto:** Concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato per il settore funzionale risorse umane.

**II DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli Enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica entrato in vigore il 1 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Disciplinare di organizzazione e funzionamento approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012 ed entrato in vigore a far data dal 22 luglio 2012;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 - Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato e le relative norme di esecuzione, approvate con Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 28;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 – Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 – Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 – Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 – Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone portatrici di handicap e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 – Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 ed, in particolare, l'art. 16;
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed, in particolare, l'art. 16-bis, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010 del 3 settembre 2010, recante chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della posta elettronica certificata per l'invio delle domande di ammissione ai pubblici concorsi;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 - Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999 n. 509 e pubblicato sulla G.U. n. 266 del 12 novembre 2004;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica 27 dicembre 2000, n. 6350/4.7, ed in particolare il terzo comma, che stabilisce i titoli di studio previsti quali requisiti per l'accesso alla qualifica di dirigente;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/5 dell'8 novembre 2005, registrata dalla Corte dei Conti in data 5 dicembre 2005, registro n. 13, foglio n. 270, recante indicazioni in materia di riconoscimento dei titoli di studio in relazione all'accesso nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233, recante l'equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex Decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex Decreto n. 270/2004 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 - Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 – Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'art. 11 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ed, in particolare, l'art. 17, comma 2;
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed, in particolare, l'art. 4, comma 45, ai sensi del quale per la partecipazione ai concorsi per il reclutamento del personale dirigenziale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, è dovuto un diritto di segreteria, quale contributo per la copertura delle spese della procedura, il cui importo, stabilito dal bando di concorso, deve essere compreso tra i 10 ed i 15 euro;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII (dirigenza delle Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione) per il quadriennio normativo 2002-2005 sottoscritto il 5 marzo 2008;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a), che ha disposto la riduzione degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche degli enti pubblici di ricerca, in misura non inferiore, per entrambe le tipologie di uffici e per ciascuna dotazione, al 20 per cento di quelli esistenti;
- VISTO** il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il DPCM del 27 luglio 2012, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 ottobre 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 245 del 29 ottobre 2012, con il quale l'INAF è stato autorizzato ad assumere, a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 66, comma 14, del Decreto Legge n. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008, complessive n. 60 unità di personale;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 78/2012 del 22 novembre 2012, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di attività 2013-2015 e la relativa programmazione del fabbisogno di personale dei diversi profili e livelli e di qualifica dirigenziale;
- ASSOLTI** gli obblighi di cui all'art. 30 ed all'art. 34-*bis* del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

- VISTO** il DPCM 22 gennaio 2013, con il quale, in attuazione dell'art. 2, commi 1 e 5, del succitato Decreto Legge n. 95/2012, è stata rideterminata la dotazione organica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- ATTESO** che il suddetto DPCM 22 gennaio 2013 ha operato la riduzione del 20% della dotazione organica del personale dirigenziale di livello non generale dell'Istituto, sopprimendo uno dei tre posti originariamente esistenti;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 2 settembre 2013, con la quale, in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dal Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale a seguito della riduzione del numero degli Uffici dirigenziali di livello non generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera *a*), del Decreto Legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, e sono state rideterminate le competenze dei suddetti Uffici;
- VISTO** il DPCM del 26 ottobre 2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 dicembre 2009 e pubblicato sulla G.U. – Serie Generale – n. 3 del 5 gennaio 2010, con il quale l'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato autorizzato ad avviare procedure concorsuali;
- ACCERTATA** la disponibilità di posti nella dotazione organica così come rideterminata dal DPCM 22 gennaio 2013

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

#### **Posti da coprire**

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) indice un concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 dirigente di seconda fascia per il settore funzionale risorse umane.

### **Art. 2**

#### **Requisiti per l'ammissione**

1. Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati che si trovino in una delle seguenti posizioni:
  - a) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni.
  - b) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, muniti del diploma di laurea che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
  - c) i soggetti muniti di diploma di laurea che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;
  - d) i cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
2. Per l'ammissione al concorso è richiesto, altresì, il possesso dei seguenti requisiti:
  - a) per i candidati che si trovino nella posizione di cui al comma 1, lettera *a*), del presente articolo, uno dei seguenti titoli di studio:
    - laurea triennale (L) ovvero laurea specialistica (LS) ovvero laurea magistrale (LM) appartenente ad una delle seguenti classi:
      - L-14 Scienze dei servizi giuridici

- L- 36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- 22/S Giurisprudenza
- 70/S Scienze della politica
- 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LMG/01 Giurisprudenza
- LM/62 Scienze della politica
- LM/63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

ovvero Diploma di laurea (DL), conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM n. 509/99, in giurisprudenza o scienze politiche.

b) per i candidati che si trovino in una delle posizioni di cui al comma 1, lettere *b*, *c* e *d*), del presente articolo, uno dei seguenti titoli di studio:

laurea specialistica (LS) ovvero laurea magistrale (LM) appartenente ad una delle seguenti classi:

- 22/S Giurisprudenza
- 70/S Scienze della politica
- 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LMG/01 Giurisprudenza
- LM/62 Scienze della politica
- LM/63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

ovvero Diploma di laurea (DL), conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM n. 509/99, in giurisprudenza o scienze politiche.

Sono ammessi al concorso i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui alle suddette lettere *a*) e *b*) ai sensi della vigente normativa in materia: a tal fine, nella domanda di ammissione al concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza.

c) cittadinanza italiana;

d) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego. In base alla vigente normativa l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso;

e) conoscenza a livello avanzato della lingua inglese;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari per i cittadini soggetti a tale obbligo;

g) godimento dei diritti politici;

h) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera *d*), del T.U. delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ovvero di non essere stato licenziato in applicazione delle disposizioni di cui ai CCNL e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego); I requisiti di cui al presente articolo debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

2. L'ammissione al concorso avviene con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

3. L'amministrazione può disporre in ogni momento della procedura concorsuale, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

### **Art. 3**

#### **Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A, reperibile sul sito internet dell'INAF [www.inaf.it](http://www.inaf.it) – sezione “Lavora con noi”, deve essere inoltrata, in formato PDF non modificabile, esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: [inafsedecentrale@pcert.postecert.it](mailto:inafsedecentrale@pcert.postecert.it) - con l'indicazione del seguente oggetto: “DIR001” – e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo. La data e l'ora di presentazione della domanda saranno certificate dal

sistema informatico. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda di partecipazione al concorso.

2. I candidati dovranno compilare il modello di domanda sopra indicato in tutte le sue parti. La domanda di ammissione al concorso deve essere sottoscritta con firma autografa dal candidato. La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. I candidati la cui domanda di partecipazione al concorso risulti priva della prevista sottoscrizione saranno esclusi dalla procedura concorsuale con provvedimento del Direttore Generale.

3. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

- a) cognome e nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano;
- d) indirizzo di posta elettronica certificata, nonché residenza ed esatto indirizzo al quale si richiede che venga trasmessa ogni comunicazione, corredato dal recapito telefonico, con l'impegno di dare tempestiva notizia di ogni variazione intervenuta;
- e) titolo di studio posseduto con la votazione conseguita ed estremi relativi al suo conseguimento;
- f) la posizione posseduta tra quelle previste alle lettere *a), b), c), d)* del comma 1, del precedente art. 2, per l'ammissione al concorso;
- g) godimento dei diritti politici;
- h) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- i) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p.) e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico in Italia o all'estero;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i candidati soggetti a tale obbligo;
- k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ovvero di non essere stato licenziato in applicazione delle normative di cui ai CCNL e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);
- l) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;
- m) di conoscere la lingua inglese;
- n) il possesso di eventuali titoli di riserva e/o preferenza e/o precedenza a parità di merito. I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria;
- o) di aver provveduto al pagamento di 10 euro, quale contributo per le spese della procedura, così come previsto al successivo comma 7.

Ai sensi del predetto DPR n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte dai candidati hanno valore di autocertificazione. L'INAF potrà effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le sanzioni penali di cui all'art. 76 del sopra citato DPR n. 445/2000.

4. Ai fini della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso, di cui al precedente art. 2, il candidato dovrà, altresì, espressamente dichiarare in quale posizione si trovi tra quelle elencate con le lettere *a), b), c) e d)* nel comma 1 del medesimo articolo 2 ed, in particolare:

*se si trova nella posizione di cui alla lettera a) dovrà dichiarare:*

- l'amministrazione di appartenenza, la qualifica attualmente rivestita e la sua decorrenza, nonché l'attuale sede di servizio;
- l'eventuale possesso del diploma di specializzazione o dottorato di ricerca;
- se reclutato in un'amministrazione statale a seguito di corso-concorso;
- gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;

*se si trova nella posizione di cui alla lettera b) dovrà dichiarare:*

- l'ente o struttura pubblica di appartenenza, la qualifica attualmente rivestita e la sua decorrenza, nonché l'attuale sede di servizio;
- gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione va resa anche se negativa.

*se si trova nella posizione di cui alla lettera c) dovrà dichiarare:*

- l'amministrazione e l'ufficio presso i quali ha ricoperto incarichi dirigenziali od equiparati nonché il periodo di servizio prestato con le suddette funzioni;
- gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;

*se si trova nella posizione di cui alla lettera d):*

dovrà dichiarare ed altresì certificare, anche tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/200, da rendersi secondo lo schema di cui all'allegato C, l'ente o l'organismo internazionale presso il quale ha maturato esperienze lavorative, indicando il periodo di servizio prestato nonché la posizione funzionale nella quale ha svolto il predetto servizio.

5. La mancata dichiarazione anche di una sola delle prescritte dichiarazioni di cui al presente articolo ovvero la generica od incompleta dichiarazione del possesso di una delle posizioni di cui all'art. 2, comma 1, comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

6. Comporterà altresì l'esclusione dal concorso la presentazione della domanda oltre il termine previsto al precedente comma 1.

7. Ai sensi dell'art. 4, comma 45, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, per la partecipazione al concorso è dovuto un diritto di segreteria, quale contributo per la copertura delle spese della procedura. L'importo è stabilito in 10 euro da versarsi, entro e non oltre il termine indicato al precedente comma 1, con le seguenti modalità:

tramite conto corrente postale alle seguenti coordinate:

c/c postale n. 88854534

Istituto Nazionale di Astrofisica - Viale del Parco Mellini n. 84 – 00136 Roma

specificando la seguente causale: nome e cognome del candidato – concorso DIR001

oppure tramite bonifico bancario:

c/c 218500

IBAN IT69S0100503309000000218500

BNL - ag. Coni - Via C. Nigra 15, Roma

Istituto Nazionale di Astrofisica - Viale del Parco Mellini 84 Roma – 00136 Roma

specificando la seguente causale: nome e cognome del candidato – concorso DIR001

Il candidato dovrà allegare alla domanda di ammissione copia della ricevuta del suddetto versamento.

8. I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 10 devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali. A tal fine la domanda di partecipazione deve essere corredata, giusta circolare n. 6 del 24 luglio 1999, prot. n. 42304/1998, del Dipartimento della Funzione Pubblica, da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui sopra, al fine di consentire all'amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti atti a garantire un regolare svolgimento delle predette prove.

9. Al fine della valutazione dei titoli di cui al successivo art. 8, i candidati, entro il medesimo termine perentorio di cui al comma 1, dovranno inviare all'Istituto Nazionale di Astrofisica – Direzione Generale – Ufficio I – Viale del Parco Mellini n. 84 - 00136 Roma, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, i documenti di seguito elencati:

- a) un curriculum vitae et studiorum in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato, contenente i titoli di studio conseguiti, i servizi prestati, gli incarichi ricoperti e la descrizione dell'attività professionale svolta. Nel curriculum dovrà essere riportata espressa dichiarazione riguardo la

consapevolezza delle sanzioni penali nelle quali il candidato potrebbe incorrere in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;

b) i titoli e i documenti attestanti la formazione professionale e di servizio che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione della commissione esaminatrice;

c) elenco completo di tutti i titoli presentati.

Sulla busta dovrà essere indicato il codice concorso DIR001 ed il nome e cognome del candidato. Della data di inoltro della suddetta documentazione farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

10. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte od incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. L'INAF potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale dei candidati in difetto dei requisiti prescritti.

#### **Art. 4**

##### **Commissione esaminatrice**

1. La commissione esaminatrice sarà costituita secondo quanto previsto dall'art. 4 del DPR 24 settembre 2004, n. 272.

2. La commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nella lingua inglese e da uno o più componenti esperti di informatica.

#### **Art. 5**

##### **Prove di esame**

1. Le prove di esame consistono in due prove scritte ed in una prova orale. La durata di ciascuna delle prove scritte sarà stabilita dalla Commissione esaminatrice e, comunque, non potrà essere inferiore a cinque ore.

2. La prima prova scritta, a contenuto teorico, che potrà essere a carattere interdisciplinare, verterà sulle seguenti materie: diritto amministrativo e/o diritto del lavoro pubblico e/o organizzazione del lavoro ed ordinamento del personale degli Enti Pubblici di Ricerca.

3. La seconda prova scritta, a contenuto pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta - sotto i profili della legittimità, convenienza, efficienza, ed economicità organizzativa - di questioni riguardanti l'attività istituzionale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

4. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché sulle seguenti materie: scienza dell'amministrazione, ordinamento ed organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Detto colloquio comprende una prova di conoscenza, ad un livello avanzato, della lingua inglese. In particolare, il candidato dovrà effettuare la lettura, la traduzione di un testo ed una conversazione nella lingua inglese.

5. Nel corso della prova orale è accertata altresì la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse ed al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

6. La Commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove. La predetta Commissione, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da sottoporre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.

7. Ciascuna prova è valutata in centesimi. Per superare le prove scritte ed essere ammessi al colloquio i candidati devono riportare in ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a settanta centesimi. Per superare il colloquio è necessario conseguire un punteggio non inferiore a settanta centesimi.
8. Al termine di ogni seduta per i colloqui orali la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato nel colloquio, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della commissione, è affisso presso la sede ove si svolge la prova orale.
9. Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli di cui al successivo art. 8

#### **Art. 6**

##### **Prova preselettiva**

1. Qualora il numero di domande pervenute risulti particolarmente elevato, è facoltà dell'INAF procedere all'espletamento di una prova preselettiva, ai fini dell'ammissione alle prove concorsuali, consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove di esame. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Istituto potrà avvalersi dell'ausilio di sistemi elettronici e di aziende specializzate in selezione del personale.
2. Sulla base dei risultati della prova preselettiva è formata una graduatoria preliminare e sono ammessi alle prove scritte i candidati che, in base al punteggio riportato nella prova preselettiva, si siano collocati entro il cinquantesimo posto della predetta graduatoria, nonché i candidati eventualmente classificatisi ex aequo al cinquantesimo posto.
3. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio complessivo in ordine alla determinazione della graduatoria di merito del concorso.

#### **Art. 7**

##### **Svolgimento delle prove di esame**

1. Le prove scritte o l'eventuale prova preselettiva hanno luogo nei giorni, ora e locali che saranno comunicati ai candidati tramite apposito avviso che sarà pubblicato sul sito internet dell'INAF [www.inaf.it](http://www.inaf.it) - alla sezione "Lavora con noi" - a decorrere dal giorno 31 ottobre 2013 e, comunque, almeno quindici giorni prima della data stabilita per l'espletamento delle medesime prove. Del medesimo avviso sarà data altresì comunicazione nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto, i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalle prove scritte o dall'eventuale prova preselettiva sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel luogo e nell'ora indicati nel predetto avviso. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove scritte o l'eventuale prova preselettiva verranno considerati rinunciatari.
2. Eventuali rinvii del calendario degli esami, che si dovessero rendere necessari per motivi organizzativi o per circostanze straordinarie o imprevedibili, saranno comunicati con le medesime modalità sopra indicate.
3. I candidati non possono introdurre, nelle sedi delle prove, carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie; possono consultare soltanto i dizionari, nonché i codici ed altri testi di legge non commentati. L'uso di telefoni cellulari e, comunque, ogni tipo di comunicazione con l'esterno comporta l'esclusione dalla prova.
4. L'avviso per sostenere la prova orale sarà dato ai singoli candidati, che abbiano conseguito l'ammissione alla predetta prova, almeno venti giorni prima della data in cui devono sostenerla a mezzo di posta elettronica certificata. Con il medesimo avviso sarà data comunicazione del voto riportato dall'interessato in ciascuna delle prove scritte e nella valutazione dei titoli.
5. La mancata partecipazione alle prove, per qualunque motivo, comporta rinuncia di partecipazione alla procedura concorsuale.

#### **Art. 8**

##### **Valutazione dei titoli – Modalità di presentazione**

1. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata dalla Commissione esaminatrice, tenendo conto dell'attinenza degli stessi al settore funzionale per il quale si concorre, dopo l'espletamento delle prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.
2. Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti 30.

3. Le categorie dei titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile sono i seguenti:
- a) formazione ed ulteriori titoli di studio e/o accademici rispetto a quelli richiesti dal bando per l'ammissione al presente concorso: fino ad un massimo di punti 5;
  - b) titoli di servizio: incarichi di direzione o di responsabilità di uffici/aree presso soggetti pubblici o presso organismi internazionali; incarichi di collaborazione o di studio; commissioni esaminatrici di pubblici concorsi e/o selezioni; partecipazione documentata a gruppi di lavoro o di studio presso amministrazioni pubbliche nazionali od organismi internazionali; esperienze di lavoro presso soggetti pubblici nazionali o presso organismi internazionali o soggetti privati: fino ad un massimo di punti 25.
4. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e devono essere prodotti secondo le seguenti modalità:
- a) con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da rendersi secondo lo schema di cui all'Allegato B;
  - b) in fotocopia con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da rendersi secondo lo schema di cui all'Allegato C;
  - c) esclusivamente per documenti e/o titoli che siano disponibili su appositi siti internet, i candidati, in alternativa alle modalità di cui alle suddette lettere a) e b), dovranno indicare l'esatto e completo indirizzo dei siti internet presso i quali è possibile reperire detti documenti e/o titoli. L'utilizzo della suddetta modalità di presentazione dei documenti e/o titoli è a totale rischio del candidato circa l'effettiva disponibilità e reperibilità nel tempo dei documenti e/o titoli nel sito internet indicato; pertanto, i documenti e/o i titoli che non dovessero risultare disponibili all'indirizzo del sito internet specificato dal candidato non saranno oggetto di valutazione.
5. Nelle dichiarazioni sostitutive il candidato dovrà specificare in modo analitico ogni elemento utile al fine di poter consentire alla Commissione esaminatrice di valutare il titolo dichiarato, pena la non valutazione del titolo stesso. Resta salva la possibilità, oltretutto per l'Amministrazione, anche per la Commissione esaminatrice di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
6. Non saranno valutati i titoli eventualmente già prodotti a questa o ad altra Amministrazione, ai quali il candidato faccia riferimento, né i titoli che pervengano all'INAF successivamente al termine utile per la presentazione degli stessi, così come indicato al precedente art. 3, comma 9.
7. Agli atti e ai documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale che ne deve attestare la conformità all'originale testo straniero, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia in caso di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci.

## **Art. 9**

### **Titoli di riserva e/o preferenza**

1. I candidati che abbiano superato la prova orale devono far pervenire, mediante posta elettronica certificata, all'Istituto Nazionale di Astrofisica, entro il termine perentorio che sarà comunicato ai medesimi candidati e che, in ogni caso, non potrà essere superiore a quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva e/o dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/97.
2. I suddetti titoli saranno valutati esclusivamente se già dichiarati nella domanda di ammissione al concorso e purché risulti dai medesimi il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.
3. Tali documenti possono essere sostituiti, nei casi previsti dagli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da rendersi secondo lo schema di cui agli allegati B e C.
4. Le categorie di cittadini che, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 487/97, hanno diritto a preferenza a parità di merito sono:
  - 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
  - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
  - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
  - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
  - 5) gli orfani di guerra;

- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
  - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
  - 8) i feriti in combattimento;
  - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
  - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
  - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
  - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
  - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
  - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
  - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
  - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
  - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
  - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
  - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
  - 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
  - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
  - c) dalla minore età.

## **Art. 10**

### **Approvazione della graduatoria**

1. La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di merito, delle preferenze previste dall'art. 9 del presente bando.
2. Sarà dichiarato vincitore, nel limite dei posti messi a concorso, il candidato utilmente collocatosi nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio complessivo riportato nelle prove di esame e nella valutazione dei titoli secondo il computo di cui all'art. 5, comma 9, del presente bando.
3. La graduatoria di merito, unitamente alla declaratoria del vincitore, è approvata con atto del Direttore Generale, previo accertamento della regolarità della procedura, e pubblicata sul sito internet dell'INAF [www.inaf.it](http://www.inaf.it). Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed esami. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

## **Art. 11**

### **Stipula del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio**

1. L'assunzione del vincitore e la connessa stipula del contratto individuale di lavoro sono inderogabilmente condizionate al rispetto delle modalità e delle limitazioni previste dalla legislazione vigente in materia di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.
2. Il vincitore, quando ricorreranno le condizioni di cui al comma 1, sarà invitato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata ad assumere servizio in prova nella qualifica di dirigente di seconda fascia, previa stipula di apposito contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e, contestualmente, sarà invitato a presentare o a far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata, entro il termine di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui riceverà il relativo invito, la documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione alla presente procedura concorsuale. Il vincitore potrà altresì comprovare il possesso dei predetti requisiti producendo apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e sottoscritta dall'interessato. La dichiarazione sostitutiva di certificazione si considererà prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata, entro il termine indicato al presente comma 2. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante ovvero il sistema informatico che certificherà la data di inoltro della suddetta

documentazione. Nello stesso termine di giorni trenta il vincitore sarà invitato, inoltre, a presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata la dichiarazione dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Il periodo di prova ha la durata e le modalità previste dal CCNL di comparto e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dirigente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

4. In caso di mancata assunzione in servizio nel termine stabilito, fatti salvi comprovati e giustificati motivi di impedimento, non si potrà dare luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.

5. La capacità lavorativa dei candidati portatori di handicap è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. L'amministrazione ha, comunque, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il candidato vincitore del concorso.

6. L'amministrazione provvede ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in materia di sanzioni penali per false dichiarazioni.

### **Art. 12**

#### **Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso la Direzione Generale – Ufficio I per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati manualmente e con modalità informatica, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro medesimo.

2. Il conferimento dei predetti dati è obbligatorio al fine della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto Legislativo n. 196/2003.

4. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

### **Art. 13**

#### **Norme di salvaguardia**

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando si rinvia, in quanto applicabile, alla normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego ed, in particolare, alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni ed al DPR 24 settembre 2004, n. 272 - Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente ai sensi dell'art. 28, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

2. Il presente bando sarà pubblicato sul sito dell'INAF [www.inaf.it](http://www.inaf.it) – sezione “Lavora con noi”.

3. Per ulteriori informazioni sulla presente procedura concorsuale si potrà scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: [area.concorsi@inaf.it](mailto:area.concorsi@inaf.it).

Roma, li 16/10/2013

firmato

Dott. Umberto Sacerdote